

testo in bilico tra prosa e canzonette, dove s'alternano amarcord siculo-torinesi, teoria transfemminista e teatro di rivista, con le benedizioni di Judith Butler e Petrolini.

«La coscienza di sé, la ribellione ai diktat di genere, la gragnuola di coming out, l'autodeterminazione, la lotta contro la transfobia, sono tappe di un viaggio verso la riappropriazione e l'autogoverno dei corpi, degli spazi, dei tempi e dei territori, per vivere relazioni fuori dal dominio patriarcale e capitalista!».

«Bravx!».

«Grazie!».

FILOMENA "FILO" SOTTILE è una terrona nata a nord-ovest nei tardi anni Settanta. Si definisce punkastorie per connotare in maniera più chiara la forma di teatro-canzone che porta in giro da oltre vent'anni. Ha scritto spettacoli, un romanzo, articoli su piante, vian-danze, transfemminismo, questioni No Tav. Nel 2020 è uscito per Eris il suo pamphlet *La mostruositrans. Per un'alleanza transfemminista fra le creature mostre*. Ha scritto per *Alpinismo Molotov*, *Carmilla*, *Giap*. Fa la bibliotecaria precaria come lavoro di copertura. Ha un blog: filosottile.noblogs.org.

COLLANA DIRETTA DA WU MING 1
COLLANA DIRETTA DA WU MING 1



Giorno 21: Affanculo!
Ma perché devo crepare io?
Ma perché non crepate voi?
Ma perché non posso vivere anch'io,
benché frocia, *lagnusa*, anarchica e poetessa?
Affanculo tutti, io voglio vivere, e voglio
essere frocia, *lagnusa*, anarchica e poetessa.
Voglio camminare in montagna, nuotare
nel mare, poggiare semi sulla terra, raccogliere
frutti, carezzarmi, carezzare il vento,
ricevere carezze e abbracci e sorridere
con altrx e godere del contatto.



16,00 euro

FILO SOTTILE

SENZA TITOLO DI VIAGGIO

Alegre

FILO SOTTILE



SENZA TITOLO DI VIAGGIO

STORIE E CANZONI
DAL MARGINE DEI GENERI



Alegre

Rombi di tuono e lampi: entrano in scena tre streghe. Così comincia il *Macbeth*.

Di streghe ne vediamo anche qui, ma non compaiono all'inizio, né leggono il futuro a un condottiero scozzese. Queste streghe accolgono l'autrice – sorella nella buona e nella cattiva sorte – nella sterpaglia che costeggia il Sangone, torrente che dà il nome a una valle piemontese. È a loro che Filo racconta la sua storia, la storia che avete tra le mani, una battaglia partita per cinque lettere.

O - M - E - N - A

«Battaglia che forse, chissà, non ci sarebbe stata senza la lotta No Tav».

«Come? C'entra pure quella?».

«Manco te l'immagini, quanto c'entra».

Le streghe ascoltano, commentano, consolano, preparano a Filo un brodo di erbe selvatiche. Anche loro hanno una storia e a modo loro la raccontano. L'unica cosa che non fanno è leggere il futuro. Perché, come diceva un fratello maggiore, *the future is unwritten*.

I confini di genere, come quelli tra nazioni, sono presidati. Varcarli è un'impresa. I lasciapassare sono concessi di rado e a condizioni umilianti. Spesso le persone trans, non binarie e queer hanno necessità di passare comunque. Come? Da clandestine. E a volte nei reticolati restano impigliati brandelli di nomi.

Senza titolo di viaggio narra di un'esplorazione di genere e spesso la *canta*, perché qui dentro c'è la punk e la folk. Un